



PIEMONTE



ANCORA....ALLEANZA CONTRO LA POVERTA'

di Massimo Tarasco

Nel 2017 si stimano in povertà assoluta 1 milione e 778mila famiglie residenti, in cui vivono 5 milioni e 58mila individui; rispetto al 2016 la povertà assoluta cresce in termini sia di famiglie sia di individui. L'incidenza di povertà assoluta è pari al 6,9% per le famiglie (da 6,3% nel 2016) e all'8,4% per gli individui (da 7,9%).

Da una ricerca indipendente risulta che oltre 100 mila famiglie (su 2 milioni in Piemonte), pari a 292 mila persone, sono in stato di povertà assoluta in Piemonte. Fra loro 67 mila giovani fra i 18 e i 34 anni, con un'incidenza passata dall'1,9% al 10,4% in dieci anni. **La misura di lotta alla povertà assoluta il REI (Reddito di Inclusione)** intrapresa dal passato Governo è una misura basata sulla valutazione monetaria di un paniere di beni e servizi considerati essenziali per evitare gravi forme di esclusione sociale.

Nel merito specifico del REI l'Alleanza contro la povertà Piemonte (di cui sono promotrici anche le ACLI Piemonte), ha espresso soddisfazione, ma al contempo ha posto da subito l'attenzione sulla necessità che venisse prontamente predisposto il Piano regionale per la lotta alla povertà. Si è costituita in Piemonte in tal senso la "Rete della protezione e dell'inclusione sociale", promossa dall'Assessorato Regionale alle Politiche Sociali, di cui fa parte anche l'Alleanza contro la Povertà Piemontese. Ora, a diversi mesi dall'avvio del REI, e nel pieno della discussione all'interno del nuovo Governo, l'Alleanza contro la Povertà evidenzia in particolare alle forze

segue a pag 2



SERVIZIO CIVILE

E' tempo di Servizio Civile Volontario

E' tempo di Servizio Civile Volontario.
E' tempo di fare domanda!

Quando questo numero di ACLIline, sarà tra le vostre mani anche il nuovo Bando, che individuerà i più di 500 giovani che in tutta Italia presteranno servizio presso le ACLI, sarà pubblicato.

Lo troverete, come sempre, sul sito della ACLI Piemonte insieme alle informazioni per aderire. Ancora una volta, parliamo di servizio civile! Cioè di quel percorso che viene proposto per 12 mesi a giovani, ragazze e ragazzi tra i 18 e i 28 anni, che si affacciano a casa nostra alla ricerca di una esperienza. Si trovano con l'opportunità di un contesto lavorativo complesso, quello delle ACLI, fatto di servizi, associazioni, imprese. In questo mondo i giovani, accompagnati da un tutor esperto, possono misurarsi con un impegno serio fatto di rispetto delle regole, franchezza, lealtà, disponibilità, servizio, fatica e gioia nel costruire relazione con altri. Il servizio è ricompensato dallo Stato Italiano con 433,80 euro mensili.

Un Impegno che, se seriamente assunto, permette di capire che il lavoro è alla base della dignità di ogni persona. Bisogna impegnarsi ancora molto perché il lavoro, i lavori, diventino sempre più liberi, creativi, partecipativi, solidali. Parole forti, davvero impegnative da vivere concretamente, ma che poniamo alla base dell'impegno chiesto ai giovani che scelgono di fare l'esperienza del servizio civile in una associazione che ha centrale l'attenzione e il servizio alla persona, con particolare sguardo

La sede regionale rimarrà chiusa dal 6 Agosto al 3 Settembre. Riaprirà il 4 Settembre

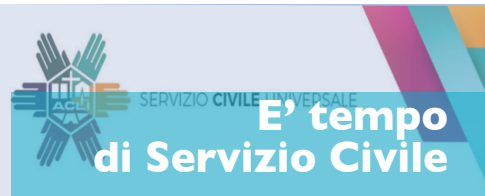
www.aclipiemonte.it

dalla prima pagina

ANCORA...ALLEANZA CONTRO LA POVERTÀ

politiche tre questioni che sono altrettante proposte. **Estendere gradualmente a tutti i soggetti in povertà assoluta la copertura del REI ed incrementare il contributo economico.** Attraverso questi due correttivi, la misura potrà dirsi universale. **Riconoscere l'importanza dell'attuazione.** Ora diventa cruciale la capacità dei soggetti del welfare locale di tradurre il nuovo intervento in pratica: è un impegno che chiama in causa i Comuni - titolari del REI - e le altre realtà dei territori, a partire dai Centri per l'impiego, e che deve coinvolgere il Terzo Settore e le forze sociali. Decisivo sarà evitare la tentazione della "riforma della riforma". Esiste una profonda differenza tra lavorare nell'ottica di attuare una riforma correggendola via via dove necessario, e ripartire ogni volta da zero. In questa logica esprimo profonda preoccupazione che il Reddito di Cittadinanza, essendo posto come alternativo al REI, possa cancellare tutto quanto costruito con fatica in questi anni e sostituirlo con un mero adempimento procedurale sarebbe sbagliatissimo e inefficace, nell'ottica del superamento delle condizioni di povertà. **Fare del REI il punto di partenza di una stagione di rinnovamento del welfare.** L'Alleanza richiede di fare del REI il volano di una più ampia stagione di rinnovamento del nostro sistema di protezione sociale, diffondendo le logiche che hanno caratterizzato l'innovazione delle politiche contro la povertà: basta con misure una tantum, solo interventi strutturali; universalismo nell'accesso, la possibilità di ricevere interventi pubblici deve basarsi esclusivamente sulle condizioni effettive di bisogno; mettere al centro il welfare locale per costruire nei territori le risposte più adatte alle esigenze delle persone; una stretta collaborazione tra i diversi livelli di governo (Stato-Regioni-Comuni) e tra i soggetti pubblici e le realtà di rappresentanza sociale come unica strada possibile per costruire risposte adeguate. **Per il 2018 l'Alleanza contro la povertà Piemonte continuerà a lavorare su queste sfide:** il monitoraggio del REI all'interno della "Rete Regionale della protezione ed inclusione sociale"; la sensibilizzazione costante delle tematiche relative alla povertà assoluta nei territori; la pressione politica per il miglioramento del REI con le Istituzioni a tutti i livelli; la messa a disposizione della rete delle proprie competenze ed esperienze sia sul piano operativo che su quello della coprogettazione.

Massimo Tarasco
Presidente ACLI Piemonte



a chi più fatica e incontra maggiori difficoltà. Oggi la maggior parte delle persone, tra esse troppi giovani, non hanno neppure percezione di chi vive loro accanto. Aiutare allora i giovani, attraverso il servizio a scoprire le tante realtà di volontariato in cui la condivisione, la gratuità, l'attenzione e il rispetto dell'altro, da qualsiasi luogo provenga, qualsiasi sia la religione che pratici, qualsiasi fatica stia attraversando è alla base dell'incontro, diventa azione importante per fare crescere. Tutto ciò, se ben pensiamo è formazione, una formazione che va oltre l'obbligatoria esperienza scolastica, per aprirsi alla vita, incontrandola e attraversandola con percorsi di pace e di nonviolenza. Solo la conoscenza sperimentata di un mondo rispettoso e partecipe della comune umanità, nella diversità di cui ogni persona è portatrice, sia antidoto ad una deriva che molto ci preoccupa e ci spaventa. Si scopre così la seconda caratteristica del Servizio Civile Volontario. Da un lato esperienza diretta in un ambiente lavorativo vero, dall'altro un anno forte di formazione. Le due cose debbono fondersi insieme per offrire davvero lo stimolo a mettersi in gioco. Obbligarsi a non chiudere gli occhi insegna dove cercare l'informazione vera, non di parte, non manipolata, comprensibile a tutti. Si è invitati a esprimere le proprie opinioni confrontandole con quelle degli altri, dopo aver esercitato l'arte non facile dell'ascolto e del silenzio. Accompagnare il giovane a mettersi in discussione, nasce dalla speranza che il periodo formativo nel servizio civile (non sfugga il significato profondo dei due termini) consenta loro di intraprendere un percorso per diventare cittadini responsabili, alla ricerca del bene comune, che o è di tutti o non è, perché convinti che l'interesse più alto è quello di tutti. Esperienza che se ben fatta porta a sperimentare relazionalità, inclusione, rispetto. In una parola è generativa di vita buona! Per noi delle ACLI è scommessa impegnativa, impegno forte nel quale spendersi per continuare a sperare, costruendola, una società migliore.

Mario Tretola

 <p>Commissione Regionale PSL Piemonte e Valle D'Aosta SEMINARIO ESTIVO 2018</p> <h3>La Spiritualità del Lavoro</h3>  <p>Santuario Regina Montis Regalis Vicoforte Mondovì 30 agosto - 1 settembre 2018</p>	<h3>PROGRAMMA</h3> <p>Giovedì 30 agosto</p> <p>Ore 18.00 Accoglienza/arrivi Ore 19.30 Cena Ore 21.00 IL SENSO DEL LAVORO: DALLA COSTITUZIONE ITALIANA ALLA GAUDIUM ET SPES Dialogo Mons. Sebastiano DHO Vescovo emerito di Alba e già Incaricato CEP PSL</p> <p>Ore 15.00 DON MAZZOLARI: CHIESA E PROFEZIA Don Bruno Bignami Presidente Fondazione Mazzolari - Vicedirettore Ufficio Nazionale PSL Testimonianza di un/a laico/a</p> <p>Ore 17.00 Lavori in gruppo Ore 18.30 Celebrazione della Parola Ore 19.45 Cena Ore 21.00 Visita notturna di Mondovì Piazza</p> <p>Venerdì 31 agosto</p> <p>Ore 08.00 Colazione Ore 08.30 Preghiera Ore 09.00 QUALE SPIRITUALITÀ PER UN IMPEGNO SOCIALE? Don Marco Ghiazza Assistente nazionale ACR e GIOCO Testimonianza di un/a laico/a</p> <p>Ore 10.30 Pausa Ore 11.00 Riflessione personale Ore 11.45 Condivisione e preghiera Ore 12.30 Pranzo</p> <p>Sabato 01 settembre</p> <p>Ore 08.00 Colazione Ore 08.45 EUCARESTIA, FONTE DI TRASFORMAZIONE SOCIALE Don Marco Gallo Docente di teologia dei Sacramenti, Ufficio Catechistico Saluzzo (CN) Ore 09.45 Celebrazione Eucaristica Ore 10.45 Considerazioni sulla due giorni don Flavio Luciano Presbitero incaricato PSL Regionale Prospettive di cammino Mons. Marco Arnolfo Vescovo incaricato PSL Regionale Ore 12.00 Pranzo e partenze</p>
--	---

“Il Lavoro che cambia l'Agricoltura”

Seminario a Torino con IRES e Regione Piemonte



Il 6 luglio si è svolto a Torino, promosso dalle ACLI Piemonte, ACLI di Asti, IRES Piemonte e Regione Piemonte il seminario “il lavoro che cambia l'agricoltura”, nell'ambito della rassegna “Vettori di sostenibilità” Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile organizzato nel periodo maggio-luglio e di cui il seminario rientra nella fase conclusiva.

Il seminario ha preso spunto da un confronto in territorio astigiano tra aziende istituzioni e associazioni sulle nuove e interessanti possibilità che le nuove forme di agricoltura offrono per lo sviluppo dei territori ed è stato, tra l'altro, l'occasione per presentare e distribuire la pubblicazione “Tutti giù, per (la) terra” un dispositivo di ascolto per la sostenibilità tra agricoltura e nuova economia edito a cura di Claudia Galetto e Roberto Genta che oltre a documentare le modalità del lavoro svolto, in ambito astigiano, offre indicazioni di lavoro e presenta alcune riflessioni sul rapporto tra sostenibilità ed economia. Il dirigente della Direzione Ambiente della Regione, Jacopo Chiara, ha tenuto in apertura del seminario la relazione sulla “green community e Agenda 2030 in Piemonte” nella quale ha illustrato i contenuti dell'Agenda 2030, richiamandone gli obiettivi per i quali l'agricoltura sostenibile è la protagonista indiscussa della maggior parte sia con riferimento alle tematiche ambientali (trasformazioni climatiche, cura del territorio e del contenimento del consumo del suolo) sia a quelle di una migliore qualità della vita (accesso all'acqua ed al cibo sufficiente per tutte le popolazioni) ed in cui per la prima volta ambiente ed economia sono strettamente collegate. Al termine della presentazione dell'agenda 2030 Roberto Genta, in rappresentanza delle ACLI di Asti e del Servizio Istruzione della Città di Asti ha illustrato e commentato l'interessante percorso avviato nel 2015

e terminato nel giugno 2017, declinando le finalità e le esperienze che si sono svolte a livello didattico e formativo, nel territorio astigiano, con allievi di un istituto tecnico agrario, con vari laboratori, ma soprattutto con i confronti che si sono svolti con un consistente numero di aziende agricole. Inoltre ha riferito sul ciclo d'incontri pubblici e sui focus tematici e seminariali dal tema “Alfabeti, per riprendere il filo e la speranza nel tempo di un'economia impoverita” e “Di quale conoscenza ha bisogno l'innovazione?”. Interessanti ed esaurienti sono state le esperienze di tre aziende del territorio alessandrino, astigiano e cuneese. Si tratta di tre aziende aperte al mondo, dalla cui conoscenza traggono la visione e l'indirizzo strategico pur rimanendo strettamente connesse al territorio in cui operano e di cui utilizzano e valorizzano le risorse fisiche e culturali disponibili. Aziende che hanno lunghe esperienze al loro attivo e raccontano di scelte fatte anche contro corrente, in un periodo in cui l'agricoltura veniva abbandonata, oppure adottava scelte produttive non sostenibili. Hanno riferito il loro vissuto da cui traspaiono scelte articolate e multifunzionali che offrono al mercato prodotti e servizi di estrema varietà e consentono attività lavorative in molti settori, con competenze molto diversificate: educatori nelle fattorie didattiche e nell'inserimento di portatori di disabilità, artigiani nelle botteghe di produzione avviate, commercianti e operatori turistici. Hanno raccontato la loro storia, i valori che li animano e le relazioni che hanno con il territorio su cui insistono, soffermandosi sulle scelte operative fatte e sulle conoscenze e competenze che si devono avere e con quali modalità possono essere trasmesse. Nella parte conclusiva del seminario è intervenuto il Presidente della Coldiretti Piemonte dott. Fabrizio Gallati che ha esaurientemente illustrato il pensiero e l'azione concreta che l'associazione da lui presieduta sta mettendo in campo in Piemonte con riferimento alle trasformazioni che il settore agricolo, e in particolare l'agricoltura sostenibile, sta vivendo, nonché il ruolo politico che deve essere svolto, e non può mancare, perché questi processi trovino attuazione e si diffondano.

Stefano Tassinari, nel suo ruolo di Vice Presidente Nazionale ACLI con delega al terzo settore, è intervenuto coniugando le opportunità che in molti stanno già sperimentando tra economia civile e agricoltura. L'impresa sociale agricola, la fattoria solidale, le reti e le associazioni dei produttori, il coinvolgimento dei cittadini che si può suscitare a partire dai valori della terra sono azioni già in atto, che hanno ancora grande spazio di sviluppo e di crescita e consistenti possibilità di sviluppo occupazionale se intelligentemente incentivato. Mi piace concludere con due affermazioni delle aziende agricole ospitate “noi diamo molto alla terra in termini di lavoro e lei ci ripaga in termini di bellezza” e con l'agricoltura si riesce a “creare qualcosa di buono per tutti”

Liliana Magliano



Per i servizi sociali dei lavoratori e dei cittadini



acli.it



Corsi Estivi Interassociativi 2018



Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani
Piazza Statuto 12 - 10122 TORINO
tel. 011/5212495 fax 011/4366637
mail: accli@acclipiemonte.it
www.acclipiemonte.it
www.facebook.com/ACCLIPiemonte#

ACCLine è il nuovo strumento di informazione e di collegamento del sistema associativo delle ACLI Regionali del Piemonte. L'obiettivo è quello di poter dotare il nostro essere e fare associativo di un foglio agile, di facile lettura e fotocopiable con facilità nelle nostre sedi territoriali per distribuirlo nei circoli, nelle sale d'attesa dei nostri servizi, nelle nostre iniziative. Il file in formato pdf può essere scaricato dal sito delle ACLI Piemonte oppure richiesto inviando una mail a redazione@acclipiemonte.it ACCLine non è un periodico e non ha carattere giornalistico.

Finanziato dalla Campagna 5x1000



Rigenerare la politica



Loc. Procatinet (TO)
14-15 luglio 2018

Rigenerare la politica. Non poteva esserci tema migliore per celebrare la decima edizione dei corsi estivi interassociativi, appuntamento consolidato delle ACLI Provinciali di Torino, ideato e organizzato insieme alle associazioni di ispirazione Cristiana attive nella diocesi di Torino: Abitare la terra, Azione Cattolica, Centro Studi Bruno Longo, CISV, GIOC. Un traguardo e una sfida che circa 100 partecipanti hanno voluto raccogliere in questi due giorni ricchi, intensi e generativi avendo come cornice di riferimento l'interrogativo comune su come sia possibile per le nostre associazioni essere sempre più incisive nella società contemporanea. Molti i nodi affrontati: riconoscere che la nostra Repubblica pone al centro la partecipazione democratica dei cittadini, promuovere una partecipazione consapevole e attiva, non limitarsi ad una partecipazione virtuale, superare la "barbarie delle parole" e le corde della paura, affrontare i nodi della disuguaglianza sociale e della mancanza di lavoro che generano rabbia sociale, andare oltre facili semplificazioni.

Significative le riflessioni di Cristina Simonelli (presidente del Coordinamento teologhe italiane), della sociologa Monica Ruffa e degli ospiti e amici della tavola rotonda: Mimmo Lucà ex parlamentare, Sandro Antoniazzi ex sindacalista Cisl, Beppe Elia presidente Meic, Alessandro Svalutoferro direttore Pastorale sociale/lavoro Torino. Molto partecipati sia i confronti in plenaria e sia i gruppi di lavoro, questi ultimi centrati sui focus: migrazioni, comunità cristiane e politica, ruolo dell'associazionismo. In un tempo segnato da ostilità verso i migranti e dall'emergere di partiti che teorizzano la cacciata degli immigrati (presentandoli come competitori sleali degli italiani nel mercato del lavoro e nelle accesso al Welfare), le nostre associazioni vogliono ritrovare percorsi comuni di coinvolgimento e impegno politico, basati sulla solidarietà e sui principi fondanti della nostra Costituzione, fedeli al messaggio evangelico che pone al centro il "grido dei poveri". Da qui ripartiremo!

Raffaella Dispenza e Giovanna Ribet

L'AFRICA CUP con L'USACLI Torino

L'U.S. ACLI Torino da più di 25 anni ha assunto come slogan LO SPORT PER TUTTI E DI TUTTI e promuove attività volte al superamento di tutte le marginalità e le discriminazioni presenti nel mondo sportivo, è con questo spirito che con questi principi il nostro Ente ha accolto la richiesta di collaborazione e ci siamo fatti promotori di questo importante evento per il nostro territorio. La manifestazione Africa Cup è nata da un'idea progettuale dell'Associazione GACS (Gruppo Africano Cultura e Sport) con la dichiarata volontà di essere un veicolo di integrazione attraverso contenuti di carattere socio-culturale, educativo, formativo, professionale, solidale e sportivo. Africa Cup è principalmente un Torneo di Calcio a 11 nel quale le squadre che rappresentano ognuna un Paese differente del continente Africano si confrontano e si sfidano all'insegna del FairPlay e dei sani valori dello Sport. Ogni Paese rappresentato costituisce una propria squadra di calciatori (ragazzi dai 15 anni compiuti in avanti) della stessa nazionalità e, durante tutto il torneo, verranno seguiti da uno staff tecnico dedicato e da un nutrito gruppo di "supporters", oltre ad un crescente numero di appassionati di sport! Nell'ottica di migliorare alcuni aspetti fondamentali per l'edizione 2018, si è scelto di consolidare la struttura organizzativa dell'Africa Cup già funzionante nelle precedenti edizioni; a tal fine si unisce al comitato organizzativo dell'Associazione GACS, oltre al nostro Ente Us

ACLI Torino, Cartagine, ASL Mali, Associazione dei Gambiani di Torino (AGT), Associazione degli Ivoriani in Piemonte e Valle d'Aosta (AIP) e il Centro Studi Ready 4 Action. I valori che desideriamo trasmettere attraverso la manifestazione sono: promuovere lo sport, la cultura e l'arte dei paesi presenti, favorire occasioni di socializzazione e promuovere nuove reti associative, promuovere occasioni di solidarietà e di conoscenza di iniziative a favore di soggetti fragili, favorire attraverso questo appuntamento sportivo occasioni di dialogo tra le comunità africane presenti nel Torinese, cittadini italiani e le altre comunità straniere.

Cristina Perina

"Le ACLI dunque sono una scuola di responsabilità personale.

Esse tendono a far vivere in modo nuovo il cristiano lavoratore. Innanzitutto aiutandolo e stimolandolo perchè attui concretamente il suo impegno sociale; in secondo luogo perchè egli testimoni così la sua concezione del mondo; in terzo luogo perchè egli promuova uno sforzo inteso all'auto-elevazione della classe lavoratrice e con essa di tutta la società."

Tratto da
"La Formazione Aclista"
Roma 1956

FAP ACLI: IL COMITATO HA ELETTO LA NUOVA SEGRETERIA NAZIONALE

Dopo la riconferma di **Serafino Zilio** a Segretario Nazionale della FapACLI dello scorso 4 luglio, il Comitato nazionale riunitosi il 19 luglio 2018, ha eletto la nuova segreteria nazionale della FapACLI nelle persone di **Giam-battista Armelloni**, **Franco Bernardi**, **Rosario Cavallo**, **Gianni Dettori**, **Paolo Formelli** e **Michele Zannini**. Inoltre **Michele Mariotto** in rappresentanza delle ACLI e **Antonino Ziglio** in rappresentanza di ACLI Terra, oltre al Segretario Generale delle ACLI **Damiano Bettoni**. Invitate in Segreteria **Anina Botta** e **Rosanna Carlevaris**

<http://fap.accli.it/?p=7927&preview=true>

